



Al Presidente del Consiglio Comunale

## ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Tutela e valorizzazione della struttura ricettiva a basso costo  
“Villa Giardino” di Ponte Felcino

### PREMESSO CHE:

- la struttura ricettiva a basso costo “Villa Giardino” di Ponte Felcino, è uno stabile di proprietà comunale ed è stato completamente ristrutturato, con rifiniture di alto pregio, nel triennio 2000-2002 con una spesa complessiva da parte del Comune di Perugia di circa 2 miliardi e 500 milioni di lire (ca. 1.300.000,00 euro)
- l'edificio è sempre stato a disposizione degli abitanti di Ponte Felcino come punto di aggregazione per persone di tutte le età ma anche come luogo di riferimento nazionale ed internazionale di promozione turistica e culturale;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.100 del 03.03.2000 il Comune di Perugia ha affidato all'A.I.G. Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù la gestione dell'immobile per anni 28 (dal 19/06/2002 al 19/06/2030);
- dai primi mesi del 2015, l'A.I.G. insieme ad A.I.C.S (Associazione Italiana Cultura e Sport) ha attuato all'interno dello stabile il progetto “Accoglienza solidale” mettendo la struttura a disposizione dell'accoglienza di profughi gestita, nel caso specifico, dall'ARCI di Perugia;
- Il costo previsto per il pernottamento è dai 18 euro (dati [www.aighostels.it](http://www.aighostels.it)) ma in virtù dell'adesione al progetto attuato è praticamente impossibile avere prenotazioni.

### EVIDENZIATO CHE:

- il territorio pontefelcinese, nelle zone adiacenti alla struttura ricettiva conosciuta da tutti e di seguito menzionata come ostello, è caratterizzato da luoghi d'interesse che meritano di essere conosciuti, valorizzati e fruiti sia dai residenti che da esterni all'ambito strettamente paesano e che pertanto vanno custoditi e preservati sia a fini ricreativi che didattico-ambientali;
- tra gli spazi collegati a tale struttura rientra anche il “Bosco didattico”, area di grande valore storico e naturalistico, anch'esso di proprietà comunale, caratterizzato dalla presenza di importanti testimonianze dell'architettura rurale



quale la “Torre Baldelli-Bombelli”( oggi sede dell’ostello) ed il “Molino della Catasta” con la sua Torre medievale in cui è presente la sede CEA – Centro di Educazione Ambientale – volta a fornire al sistema scolastico territoriale ed alla cittadinanza un supporto educativo, informativo e formativo in ordine alle diverse tematiche ambientali;

- nello Statuto Comunale, al CAPO I “Disposizioni generali” art. 6 (Città e Territorio) comma 2 si evince che *“Il Comune di Perugia, agendo attivamente per la tutela e valorizzazione del suo patrimonio culturale, di valenza nazionale ed internazionale, promuove la conservazione, riqualificazione e valorizzazione dei beni culturali pubblici e privati che costituiscono il tessuto unitario ed unificante della sua Comunità”*;
- nelle linee programmatiche presentate dal Sindaco al Capitolo V “Benvenuti nella Perugia dei 100 campanili” si legge che *“La nostra Perugia si identifica anche nella sua peculiarità di città estesa in un territorio vasto, composto di quartieri e frazioni che devono ritrovare una loro sistemica ed adeguata capacità di rappresentanza e risposta alle tante e diverse loro esigenze”*.

#### PRESO ATTO CHE:

- l’ostello, a seguito dell’adesione al progetto “Accoglienza solidale” è stato sottratto alle disponibilità della locale comunità residente;
- non risulta che le locali Associazioni cittadine (Proloco, Amici del Teatrino, Ass. Bosco Didattico) siano state consultate in merito alla destinazione;
- gli arrivi degli immigrati avvengono spesso a notte inoltrata con facilità di fuga di certo numero di essi prima delle operazioni di identificazione;

#### CONSIDERATO CHE:

- nella frazione di Ponte Felcino perdurano molteplici problematiche, prima fra tutte quella della sicurezza e che negli ultimi tempi da parte dei pontefelcinesi viene denunciata sempre più frequentemente, nell’area dell’ostello e nelle zone verdi limitrofe, una situazione di degrado e cattiva manutenzione dello stabile e di una non corretta gestione nell’accoglienza dei profughi;
- la fuga degli immigrati crea problemi di sicurezza nel territorio, sia in termini di microcriminalità che di circolazione stradale, avviandosi molti di essi a piedi lungo strade ad alta percorrenza.



## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a verificare il corretto impiego della struttura, le condizioni dello stabile e delle suppellettili, nonché delle modalità di gestione che l'A.I.G. sta attuando dell'immobile e delle zone verdi limitrofe alla struttura, anch'esse di proprietà comunale;
- a verificare la tipologia di rapporto instaurato fra A.I.G e ARCI in merito all'utilizzazione dei locali dell'ostello;
- ad individuare tutte le misure necessarie al fine di garantire la manutenzione delle suddette aree verdi onde evitare che la zona di interesse venga sottratta alla popolazione e agli studenti che la utilizzano per studio lasciandola nel degrado;
- a verificare con la Prefettura e la Questura i protocolli di gestione degli immigrati ed il numero dei soggetti presenti nello stabile;
- a ripensare, se necessario, sentito il parere delle associazioni dei cittadini di Pontefelcino, la destinazione dell'ostello, riassegnandone la disponibilità alle iniziative aggregative della frazione.

Perugia, 15 Ottobre 2015

I Consiglieri

Sergio De Vincenzi

Lorena Pittola

**(Art. 59. comma 2, Regolamento C.C. – “L’ordine del giorno consiste in una proposta concreta di deliberazione che impegna il Sindaco o la Giunta ad adottare iniziative o interventi di propria competenza, secondo le direttive generali formulate dal Consiglio stesso e che riguarda materie di competenza del Consiglio Comunale nell’esercizio delle sue funzioni di indirizzo politico – amministrativo, o relativo a provvedimenti iscritti all’ordine del giorno. L’ordine del giorno viene presentato in forma scritta al Presidente del Consiglio Comunale, il quale ne determina l’assegnazione alla Commissione competente per materia, per l’esame e l’espressione del parere da trasmettere al Consiglio. L’ordine di discussione in Commissione è stabilito dall’ordine di presentazione”).**